

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

PREMESSA

Scopo del presente affidamento è quello di integrare l'attuale parco attrezzature di REA Spa di specifici semirimorchi compattatori, nel numero massimo di n. 4, al fine di rispondere alle esigenze espresse dalle amministrazioni comunali servite, le quali richiedono l'implementazione di nuovi sistemi di raccolta dei rifiuti urbani di tipo domiciliare, così detto "Porta a Porta".

In particolari le sopra indicate attrezzature saranno utilizzate allo scopo di raggruppare i rifiuti raccolti durante il servizio domiciliare, effettuato con mezzi più piccoli, ed effettuare il successivo trasporto ad impianto con carichi maggiori ed efficienti.

Per quanto sopra si richiamano altresì i progetti presentati all'Autorità d'Ambito Toscana Costa da REA Spa in accordo con le amministrazioni richiedenti ed ammessi all'erogazione di contributo specifico di cui all'Allegato A, Tabella 1 – Interventi prioritari previsti di cui alla DGRT 274 e 278/2018.

Art.1 – Oggetto.

Il presente Capitolato definisce le specifiche tecniche di ciascun (massimo 4) semirimorchio compattatore a caricamento posteriore, con sistema di compattazione di tipo monopala articolata ad azionamento idraulico, 3 assi e PTT compreso tra 38 e 40 ton (di seguito anche "attrezzatura") oggetto dell'appalto di fornitura.

Caratteristiche generali essenziali:

- Semirimorchio stradale 3 assi, di cui 1° asse singolo autosterzante, secondo e terzo asse fisso;
- Freni a disco;
- Sospensioni pneumatiche;
- Sistemi di sicurezza: ABS (sistema antibloccaggio), EBS (Frenatura elettronica);

Aspetto esteriore:

- di colore bianco;
- privo di qualsiasi adesivo, ad eccezione di quelli previsti dalla normativa sulla sicurezza;
- privo di qualsiasi logo o scritta, ad eccezione del marchio di fabbrica, con dimensioni e collocazione marginali;

Dimensioni:

- lunghezza massima dell'attrezzatura allestita 13.700 mm;

- larghezza massima dell'attrezzatura allestita 2.550 mm;

Caratteristiche funzionali essenziali:

- a) destinato alla ricezione dei rifiuti da mezzi satellite, quali autocarri a vasca semplice (tipo Porter con vasca di raccolta e alza volta contenitori (AVC)), a vasca e sistema di compattazione pala carrello e minicompattatori a cassone monoscocca fino a 10 mc circa. Le attrezzature dovranno essere quindi compatibili con quelli della stazione appaltante, non potendo l'operatore economico opporre eccezioni di sorta in caso di accertata incompatibilità.
Per tale caratteristica REA si rende disponibile ad eventuali sopralluoghi per la visione del proprio parco mezzi specifico.
- b) capace di effettuare lo scarico presso impianti a fossa con muretto di battuta delle seguenti dimensioni: 300 mm (altezza) x 350 mm (profondità);
- c) Portata utile maggiore o uguale a 20.000 Kg;

Condizioni di commercializzazione:

- nuovo di fabbrica
- completo di certificato di approvazione emesso dalla M.C.T.C. e di dichiarazione di conformità CE, certificato di origine e certificato di esecuzione a regola d'arte.

Le indicazioni contenute nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale costituiscono parametri essenziali per la fornitura. Il mezzo fornito dovrà essere rispondente a tutte le caratteristiche, specifiche tecniche, descrizioni in premessa e che seguono, nessuna esclusa. Non saranno accettati mezzi anche solo parzialmente difformi a meno che non risultino equivalenti (cfr. art. 68 d.lgs. 50/2016) secondo le prescrizioni del Disciplinare di gara.

Art.2 - Caratteristiche dell'attrezzatura

Telaio in acciaio progettato e costruito considerando tutte le forze dinamiche e gli urti associati al tipo di impiego dell'attrezzatura ed i carichi dei rifiuti che dovrà sopportare (anche con diverso peso specifico a seconda della frazione merceologica) e comunque a tutte le sollecitazioni a cui è destinato.

Dotato di stabilizzatori, quando non collegato al rimorchio, di tipo elettrico.

Cassone di capacità pari a circa 50 m³(+ o - 5%), a completa tenuta stagna, in acciaio ad alto limite di snervamento e resistenza all'usura, anch'esso con struttura progettata e costruita considerando tutte le forze dinamiche e gli urti associati al tipo di impiego del compattatore e a tutto quello che è chiamato a resistere agli effetti della compattazione.

Il cassone dovrà essere dotato di paratia anteriore che impedisca la fuoriuscita dei liquami durante la marcia dell'attrezzatura (in frenate e/o curve) e di una valvola di scarico liquami.

Al cassone dovrà essere incernierata la tramoggia di carico con il sistema di compattazione (di seguito anche "tramoggia"), dotata di apposita valvola per lo scarico dei liquami.

La tramoggia, a completa tenuta stagna, dovrà essere incernierata nella parte superiore del cassone in modo che l'apertura, ottenuta per mezzo di due cilindri idraulici a doppio effetto e dotati di valvole di blocco per evitare cadute accidentali in caso di avarie dell'impianto idraulico, consenta la fase di espulsione dei rifiuti raccolti.

Il sistema di compattazione dovrà essere di tipo monopala articolata a comando idraulico per mezzo di un "carrello" di scorrimento comandato da una coppia di cilindri idraulici e di una "pala di compattazione" incernierata al carrello, anche essa comandata da una coppia di cilindri idraulici.

Il sistema di compattazione dovrà avere almeno tre funzioni: automatico continuo, automatico discontinuo e manuale.

La tramoggia dovrà essere dotata di guarnizione antiacido per la tenuta dei liquidi quando chiusa e di un sistema di chiusura automatico al fine di consentire la perfetta e sicura chiusura e la tenuta stagna tra tramoggia e cassone.

Inoltre, per assicurare la tramoggia in posizione di apertura al fine di effettuare eventuali operazioni di manutenzione in sicurezza, devono essere previsti appositi puntoni.

Una paratia di espulsione posta all'interno del cassone e supportata da un carrello scorrevole su apposite guide lungo il cassone, dovrà essere presente per la doppia funzione di scarico rifiuti e di contro pressione in fase di carico dei rifiuti. Il sistema dovrà permettere la regolazione della contropressione al fine di modulare il rapporto di compattazione con almeno tre regolazioni.

La paratia, dotata di apposite guarnizione resistenti all'usura e di facile sostituzione dovrà essere movimentata da un cilindro idraulico telescopico.

Le operazioni di scarico e quindi la movimentazione del piatto espulsore deve essere in relazione all'apertura e chiusura del gruppo di compattazione in modo da evitare interferenze tra gli stessi ed i rifiuti.

La conformazione del piatto espulsore deve essere tale da garantire la completa fuoriuscita dei rifiuti senza trafileamento.

Un gruppo motore endotermico diesel ausiliario, stage V o superiore e comunque conforme alla norma in vigore al momento, deve fornire l'energia agli organi idraulici di funzionamento.

Il serbatoio del gasolio deve essere posizionato in basso per permettere il rifornimento in modo ordinario e provvisto di indicatore.

L'impianto idraulico deve comandare tutti i dispositivi di attuazione (dispositivi di compattazione, il piatto espulsore e l'apertura e chiusura della tramoggia, ...).

Il serbatoio dell'olio deve essere dotato di segnalatore di livello ben visibile, di filtro in aspirazione e di filtro in ritorno.

Deve essere presente apposito imbocco per il rabbocco dell'olio, di facile accessibilità e di una valvola di intercettazione tra il serbatoio e le pompe oleodinamiche di tipo ad ingranaggi.

L'impianto idraulico deve essere conforme alle normative vigenti ed i tubi presenti a distanza inferiore a 500 mm dalla postazione di lavoro devono essere protetti da guaina antiolio.

L'impianto idraulico dovrà essere dotato di raccordi con innesti rapidi per collegamento a centralina esterna per la sola funzione di scarico.

Impianto elettrico conforme alle normative vigenti con grado di protezione ip65 o superiore, di semplice realizzazione ed i cui componenti siano reperibili presso la normale rete di distribuzione del fabbricante. Dovranno essere presenti dei pulsanti con stop di emergenza in tutte le aree di lavoro e un pulsante di soccorso sul lato destro del cassone.

Deve essere presente almeno un faro di lavoro per illuminare la tramoggia .

Art.3 – Prescrizioni di sicurezza

Le vibrazioni a cui saranno sottoposti gli operatori preposti oltre che la pressione sonora e i livelli di rumorosità ambientale, devono essere quelli risultanti dalle relative prove di verifica di conformità alle normative di sicurezza, che dovranno essere state condotte sull'attrezzatura stessa o del medesimo tipo, e comunque contenuti entro i limiti previsti dalle norme vigenti. Parimenti, l'attrezzatura dovrà risultare conforme al certificato di compatibilità elettromagnetica EMC redatto in conformità alla normativa vigente.

Pittogrammi posti nelle aree di lavoro devono fornire immediato avviso dei rischi residui e fornire istruzioni sulle funzioni proposte dai comandi presenti e loro modalità di impiego.

Luci lampeggianti, devono essere posizionate in modo che da qualsiasi lato almeno uno possa essere chiaramente visibile in conformità alla norme sulla circolazione stradale e dotati di sistemi antiurto che non pregiudichino il fascio luminoso.

Lo scarico fumi non dovrà direzionare i fumi di scarico verso le aree occupate dagli operatori. Gli scarichi che rappresentano fonte di calore e pericolo di ustione dovranno essere protetti contro il contatto accidentale.

Art.4 – Impianto di gestione dati rispondente alla normativa 4.0

L'attrezzatura deve poter essere interconnessa, su applicativo cloud oppure in tecnologia client-server, al sistema gestionale aziendale in modo da poter garantire una gestione interattiva e bidirezionale dei dati e/o opzioni provenienti dalle attrezzature in esercizio sul territorio.

L'Operatore Economico deve rendere disponibile alla Stazione Appaltante un cruscotto informatico in modo tale che l'addetto al controllo della Stazione Appaltante dovrà avere a disposizione on-line lo scambio automatico di informazioni, la gestione ed il controllo delle attrezzature dislocate, con la possibilità di intervento da remoto.

L'attrezzatura dovrà essere corredata di una dichiarazione formale sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda fornitrice attestante, motivando e illustrando dettagliatamente quanto dichiarato, che il bene rientra in una delle categorie di "Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti" identificati dall'allegato A della Legge n. 232 del 2016 e s.m.i., che il bene possiede i requisiti oggettivi di cui all'allegato A sopra citato, tra cui la predisposizione per l'interconnessione al sistema gestionale di REA Spa finalizzata allo scambio bidirezionale di dati e informazioni ed alla gestione da remoto dell'attrezzatura stessa.